

SITO N° 3 EX CAVA, A SINISTRA DELL'AUTOSTRADA



Coordinate e quota	42° 29' 30.53" N 14° 06' 39.61" E Quota s.l.m.: circa 16 m
Estremi catastali	Foglio: 14 Particelle: 91, 93, 94, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 433, 267, 674, 675, 69, 70, 73, 77, 339, 273, 231, 233, 37, 38, 44, 45, 253. Il numero delle particelle potrebbe non essere aggiornato: le informazioni sono state ricavate dalla consultazione del materiale presente nell'Ufficio Urbanistica del Comune di Montesilvano, avvenuta in data 11/12/2012.
Distanza da case sparse/centri abitati	applicando le fasce di rispetto (150 metri dall'asta fluviale e 60 dalla sede autostradale A 14), si ottiene una restrizione del sito, campita nell'ortofoto a seguire, che si definisce "sito utile". Dai nuovi confini si registrano: 200 m dalla casa più vicina al perimetro del sito 200 m dal nucleo abitato più vicino circa 145 m dal più vicino capannone
Distanza da strade principali di accesso	Circa 780 m dalla Via Vestina, ma la strada di accesso è da completare
Entità dell'area (fabbisogno di 5 ettari)	Circa 30.000 mq Includendo le fasce escluse l'area risulta di circa 83.000 mq

Tale sito è preferenziale in quanto è caratterizzato dalla presenza di un detrattore ambientale significativo: si tratta di cava esaurita, ripristinata e svincolata. Pertanto a differenza delle ex cave risulta già completato e collaudato il Piano di ripristino.

La superficie disponibile è significativa: 8 ettari in lotto pianeggiante. Applicando le fasce di rispetto dalle infrastrutture, ovvero 60 m dall'Autostrada A14, e dai corsi d'acqua, ovvero 150 m dal Fiume Saline, l'area utile, ai fini della ubicazione di impianto di trattamento rifiuto, centro RAEE e struttura di supporto alla raccolta differenziata, risulta quella evidenziata di seguito. Comunque la fascia esclusa potrebbe essere utilizzata a servizio dell'impianto, come ad esempio deposito mezzi e area di manovra. L'area utile è di fatto di circa 3 ettari, in buona distanza da centri abitati. L'accessibilità è da sottopasso.

Non si hanno informazioni circa lo stato della procedura di caratterizzazione della porzione di area ricompresa nella **perimetrazione del Sito Contaminato di Interesse Nazionale Saline Alento**.



Storico dell'area
Si tratta di cava
coltivata e
ripristinata con
area lacuale
artificiale
(bacino di
lagunaggio
acque di
lavaggio inerti)

Ex sito estrattivo



Anno 2004 – fonte: archivio storico di Google Earth

Foto dicembre
2012 l'attuale
utilizzo è verde,
da
ricomposizione
ambientale di
cava esaurita.



Vincoli di localizzazione: criteri della LR 45/07

Critério	Indicatore	Riscontro
Escludente	Fasce di rispetto da infrastrutture	Soddisfatto nella superficie utile. L'area entro i 60 m dall'autostrada può essere utilizzata come area di supporto.
	Distanza da funzioni sensibili	Soddisfatto
	Distanza da case sparse	Soddisfatto
	Distanza da corsi d'acqua (50 m)	Soddisfatto nella superficie utile.
	Litorali marini	Soddisfatto
	Vincolo paesaggistico (Piano Regionale Paesistico Zone A1 e A2 e B1 ambito montano e costiero)	Non soddisfatto B1 – trasformabilità mirata (ambito costiero)
	Aree esondabili (PSDA – zone P4 e P3)	Soddisfatto (PSDA). L'area risulta censita, nelle carte di Rischio idraulico come Area a rischio inondazione
Aree in frana o erosione (PAI)	Soddisfatto	
Penalizzante	Vincolo idrogeologico	Soddisfatto
	Vincolo paesaggistico (Piano Regionale Paesistico Zone B1 e B2 ambito fluviale)	Non soddisfatto B1 – trasformabilità mirata (ambito costiero)
	Distanza da corsi d'acqua (tra 50 e 150 m)	Soddisfatto nella superficie utile. L'area entro i 150 m dall'asta fluviale può essere utilizzata come area di supporto.
	Area boscata	Soddisfatto
	Distanza da centri e nuclei abitati	Soddisfatto
	Aree esondabili (PSDA – zona P2)	Soddisfatto (PSDA). L'area risulta censita, nelle carte di Rischio idraulico come Area a rischio inondazione
	Aree in frana o erosione (PAI)	Soddisfatto
	Aree di espansione residenziale	Soddisfatto (sottozona F4)

NB: Nell'intero Comune di Montesilvano sono soddisfatti i seguenti criteri: altimetria, zone carsiche, aree agricole di particolare interesse, distanze da opere di captazione acqua ad uso potabile, area sismica, siti natura 2000. La cartografia Provinciale individua l'istituto di protezione faunistica (Oasi del Saline), in prossimità della foce, e nell'ambito dei 150 m dall'asta fluviale (zona di conservazione del PRP). Il vincolo archeologico è imposto solo su una piccola area nella zona di Via Marco Polo (lato via Vestina). Fra le aree naturali protette è individuata solo una area occupata dalla pineta sul lungomare sud.

Cartografia tematica: fonte GEOPORTALE.

Estratto del Piano Regionale Paesistico

Reperito dal Sito Internet della Regione Abruzzo – Geoportale – Ufficio Infrastrutture Geografiche

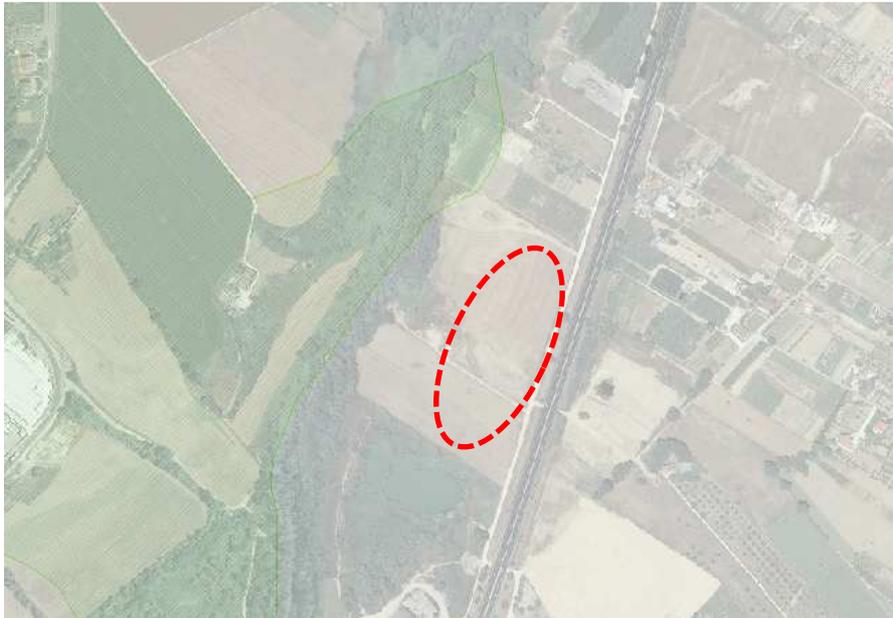


Piano Regionale Paesistico 2004

- | | |
|---|---|
|  Area di particolare complessità e piani di dettaglio art. 6 ntc c |  Conservazione Integrale - A1D1 |
|  Parco Nazionale del Gran Sasso |  Conservazione Parziale - A2 |
|  Parco Nazionale Abruzzo |  Conservazione parziale - A3 |
|  Parco Nazionale della Maiella |  A4 |
|  Parco Regionale del Sirente Velino |  Conservazione Integrale - A01 |
|  Parco Nazionale del Gran Sasso |  Trasformabilità mirata - B1 |
|  Parco Nazionale Abruzzo |  Trasformabilità mirata - B2 |
|  Parco Nazionale della Maiella |  Trasformabilità condizionata - C1 |
|  Parco Regionale del Sirente Velino |  Trasformabilità condizionata - C2 |
|  Conservazione Integrale - A1 |  Trasformazione a regime ordinario - D |
|  Conservazione Integrale - A1A-A1B |  LAGO |
|  Conservazione Integrale - A1C2 |  OC1 |
|  Conservazione Integrale - A1C3 |  Area esterna ai limiti del P.R.P. |
| |  1 - Monti della Laga |

Estratto della Carta del Vincolo Idrogeologico

Reperito dal Sito Internet della Regione Abruzzo – Geoportale – Ufficio Infrastrutture Geografiche

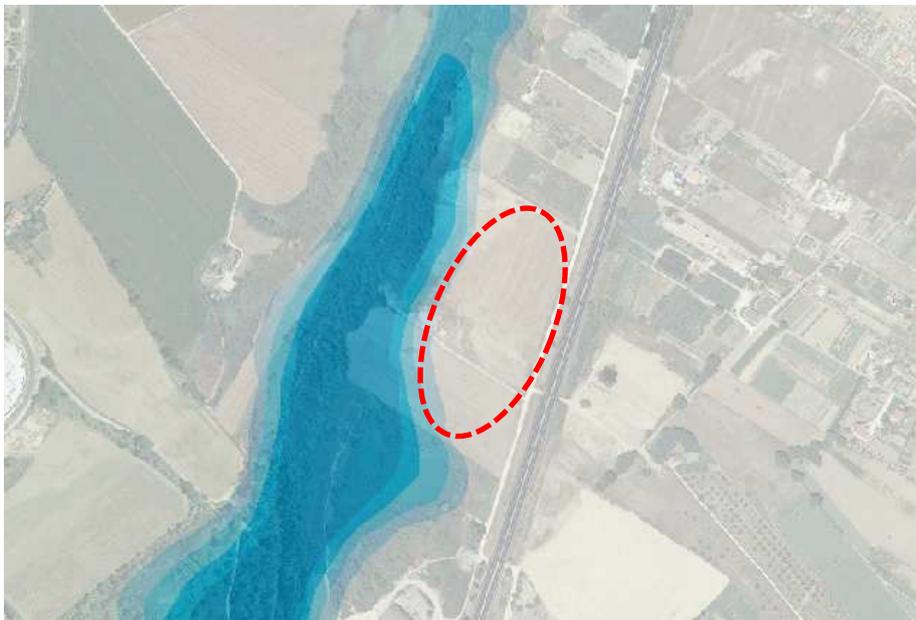


Legenda

 CARTOGRAFIA.Vincolo_Idrogeologico_

Estratto del Piano Stralcio Difesa Alluvioni

Reperito dal Sito Internet della Regione Abruzzo – Geoportale – Ufficio Infrastrutture Geografiche



Legenda

-  pericolosità moderata
-  pericolosità media
-  pericolosità elevata
-  pericolosità molto elevata

Estratto della Carta Aree Esondabili

Reperito dal Sito Internet della Regione Abruzzo – Geoportale – Ufficio Infrastrutture Geografiche

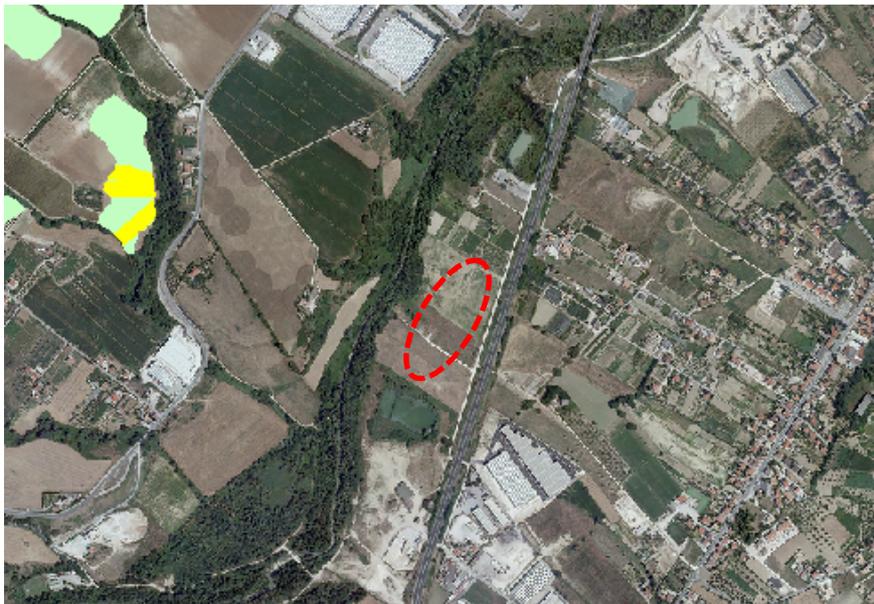


Legenda

-  Area a rischio di inondazione
-  Area a rischio idraulico piu' elevato

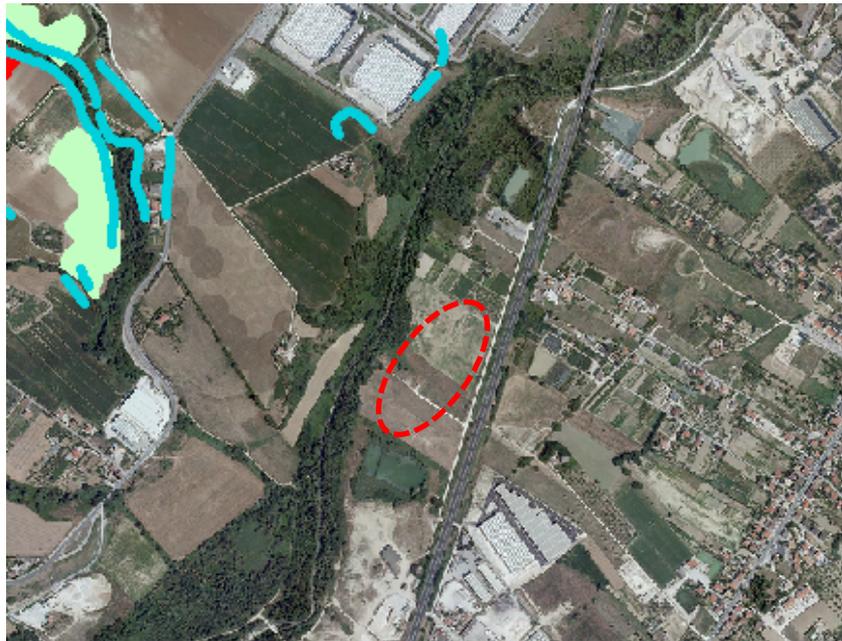
PAI (Fenomeni gravitativi e processi erosivi) CARTA DELLE AREE A RISCHIO

Reperito sul sito internet della Regione Abruzzo – Geoportale – Ufficio Infrastrutture Geografiche



Legend	
 R4	R4 – rischio molto elevato
 R3	R3 - rischio elevato
 R2	R2 - rischio medio
 R1	R1 - rischio moderato

PAI (Fenomeni gravitativi e processi erosivi) CARTA DELLA PERICOLOSITA'
 Reperito sul sito internet della Regione Abruzzo – Geoportale – Ufficio Infrastrutture Geografiche



Legend	
■ P3	P3 - pericolosità molto elevata
■ P2	P2 - pericolosità elevata
■ P1	P1 - pericolosità moderata
— Pscarpate	

Estratto del P.R.G. del Comune di Montesilvano – Zonizzazione Tav. C1_A
 Reperito dal Sito Internet del Comune di Montesilvano



Criteria localizzativi desunti dal PTP applicati alle 4 macroaree provinciali

Criterio	Indicatore	Riscontro
Escludente	Linee di crinale	Non applicabile: il sito non è nei pressi di un rilievo montuoso
	Aree golenali	Il criterio è soddisfatto nell'area utile. L'area utile dista dal Fiume Saline 150 m e circa 5 km dalla costa.
	Fascia di pertinenza degli impluvi e dei corsi d'acqua secondari	Il criterio è soddisfatto nell'area utile. L'area utile dista 150 m dal Fiume Saline.
	Aree di foce fluviali (nodi ecoambientali), in particolare tra il Saline e il Piomba	Il nodo Saline-Piomba dista circa 5 km dal sito
	Aree costituenti la rete del verde urbano dei versanti collinari alle spalle della città costiera	Il sito non è in zona collinare
	Ripiani morfologici con substrato stabile ricompresi nel caposaldo del verde urbano	L'area coincide con un sito estrattivo esaurito, ripristinato e svincolato, e non è destinata a verde urbano.
	Aree definite dal PTP "penetranti" coincidenti con gli impluvi e i corsi d'acqua	Il criterio è soddisfatto nell'area utile. L'area utile dista 150 m dal Fiume Saline.
	Aree in cui si manifestano fenomeni di erosione e/o di instabilità anche se non vincolati dal PAI regionale	Non risultano eventi erosivi
	Aree in cui sono presenti impianti vegetazionali appartenenti al paesaggio rurale quali siepi, gruppi arborei, boschetti residuali, filari	Sulle sponde del Fiume Saline vi è la presenza di vegetazione. Il criterio escludente è applicabile in parte alla fascia "non utile", entro i 150 metri dall'asta fluviale.
	Versante argilloso ripido di Città Sant'Angelo	Non applicabile
Penalizzante	Aree di interesse archeologico, individuate dalla carta archeologica provinciale	Il sito non è censito come area di interesse archeologico
	Aree agricole in terreni di pendio quando sono presenti terrazzamenti, ciglionamenti e le reti di scolo delle acque superficiali	L'area risulta pianeggiante
	Aree in cui pur se in presenza di fenomeni di erosione, di frana o di dissesti morfologici si sia intervenuto con il rimodellamento del terreno per mezzo di impianti di specie erbacee tappezzanti ed arbustive con funzioni stabilizzanti e di consolidamento	Non sono state piantate specie erbacee con funzione di consolidamento, in quanto non risultano fenomeni erosivi in corso

DATI DI QUALITÀ AMBIENTALE

Sono disponibili i dati relativi alla caratterizzazione eseguita dall'ARTA, nel 2007, sul Sito di Interesse Nazionale Saline - Alento, adiacente all'area in questione. Il punto di indagine più prossimo al sito in oggetto è denominato S-S4 (sondaggio di tipo geognostico con prelievo di terreno); l'indagine è stata svolta sui seguenti analiti:

Cianuri totali, Etilbenzene, Toluene, Xilene.

Le concentrazioni sono risultate tutte entro i limiti di Legge. E' da verificare l'espletamento effettivo della caratterizzazione ambientale richiesta dall'inclusione del Sito di Interesse Nazionale Saline- Alento.

VANTAGGI PER LA LOCALIZZAZIONE IN AREA

Area già degradata e coincidente con il detrattore ambientale di un sito estrattivo esaurito e ripristinato e con collaudo del ripristino.

Area pianeggiante e accessibile da viabilità principale.

Area lontana da funzioni sensibili e da civili abitazioni.

Area di superficie insufficiente ma confrontabile con il fabbisogno di progetto, anche al netto delle fasce di rispetto da asta fluviale e nastro autostradale. Si segnala la adiacenza ad altro sito potenziale, con strutture geologiche e caratteristiche ecologiche senza soluzione di continuità.

SVANTAGGI PER LA LOCALIZZAZIONE IN AREA

Il sito rientra in piccola parte nella perimetrazione delle aree esondabili del PSDA (in basso a sinistra) e in area SIN.

Area utile al di fuori del PSDA ma individuata nelle carte del rischio idraulico.

Strada d'accesso, al momento, non completamente percorribile

Area fruibile per l'allocazione dell'impianto, al netto delle zone soggette a vincolo, minore di 5 ettari.

Il Piano Paesistico prevede gli usi della trasformabilità mirata B1, in ambito costiero, in cui sono esclusi impianti di trattamento rifiuti. Si dà atto che in sito esiste già un manufatto adibito ad impianto di depurazione, che le norme tecniche di attuazione del PRP equiparano a impianto di trattamento rifiuti; inoltre procedendo dal mare verso Cappelle, l'ambito del Piano Paesistico diventa Ambito fluviale, in cui fra gli usi tecnologici della trasformabilità mirata B1 è ammessa la realizzazione di impianti di trattamento rifiuti.

CONCLUSIONI

L'area, al netto delle fasce di rispetto da infrastruttura viaria (60 metri) e asta fluviale (150 metri) è di superficie inferiore al fabbisogno di progetto. Il fabbisogno di 5 ettari potrebbe essere soddisfatto dall'area aggregata, vista la continuità con altro sito potenziale. L'ubicazione in prossimità ad aree produttive e la presenza di un detrattore ambientale rilevante come un sito estrattivo in ricomposizione ambientale collaudata, che la rendono già degradata ma non contaminata, e immediatamente fruibile, la buona lontananza da strutture abitative e la raggiungibilità da infrastrutture viarie principali, rendono il sito potenzialmente idoneo. Resta il non rispetto della previsione d'uso previsto del PRP (trasformabilità mirata B1 in ambito costiero) e la presenza di rischio idraulico.